LUOGHI DI FEDE

Dal 25 al 27 aprile in pellegrinaggio a Lourdes

Ultime settimane per potersi iscrivere al pellegrinaggio diocesano a Lourdes che a fine aprile sarà guidato dal vescovo Antonio Napolioni. Una iniziativa, quella promossa dall'Ufficio diocesano pellegrinaggi con il supporto tecnico dell'agenzia turistica diocesana ProfiloTours, che intende segnare una «primavera di fede e di speranza» tornando a viaggiare uniti nella fede alla volta di Lourdes «per un pellegrinaggio di gratitudine e rinnovato affidamento a Maria, per imparare da Lei le vie della giustizia e della solidarietà». La partenza è prevista lunedì 25 aprile da Orio al Serio. All'arrivo la preghiera alla Grotta darà ufficialmente inizio al pellegrinaggio. Per il pomeriggio è prevista la partecipazione alle celebrazioni, seguite dalla cena e il pernottamento in albergo. Martedì 26 aprile visita dei luoghi di santa Bernadette. La giornata conclusiva, mercoledì 27, vedrà la celebrazione della Messa e la partecipazione alle attività del Santuario. Successivamente il trasferimento in aeroporto per il rientro in Italia. Informazioni e iscrizioni (quota base 450 euro) presso l'agenzia Profilotours, nei locali attigui alla biglietteria del Museo Diocesano, all'interno del Palazzo vescovile di Cremona (tel. 0372-460592, email info@profilotours.it, sito internet www.profilotours.it).

La Basilica di Lourdes

Il vescovo ai religiosi: «Non vi ringraziamo abbastanza»

«Conoscono la vita consacrata? Ci ricordiamo e preghiamo per i religiosi? Gioiamo per la varietà dei doni e per la fantasia dello Spirito che, attraverso uomini e donne, nel tempo ha dato vita a tante forme di consacrazione?». Con queste parole il vescovo Antonio Napolioni si è interrogato nell'omelia della festa della Presentazione del Signore, ricorrenza nella quale ogni anno il 2 febbraio si celebra la Giornata mondiale della vita consacrata. La liturgia è stata occasione per ringraziare e ricordare il valore di chi dedica la propria esistenza al Vangelo con una vocazione particolare. A comporre l'assemblea in particolare religiose e religiosi provenienti dalle diverse comunità presenti sul territorio diocesano, membri degli istituti di vita consacrata e delle società di vita apostolica. La Messa si è aperta con la tradizionale benedizione delle candele nel fondo della navata centrale della Cattedrale.
Nella sua omelia monsignor Napolioni ha voluto sottolineare la gratitudine verso le diverse famiglie religiose: «Non vi diciamo mai grazie abbastanza: venire qui in Cattedrale oggi è un'occasione per ringraziarvi e restituirvi la centralità e la dignità piena nella chiave di cammino sinodale che urge praticare insieme».
Poi, prendendo spunto dalle letture del giorno, ha proposto una riflessione sulla intergenerazionalità ecclesiale: «La Chiesa dovrebbe avere nei suoi vecchi – ha affermato pensando alle figure di Simeone e Anna – testimoni di questa pacificazione interiore, compimento e saggezza. E un terzo del lavoro sarebbe fatto. Un altro terzo tocca alle generazioni di mezzo, come Maria e Giuseppe che portano il bambino al tempio pur conservando dentro di sé un turbamento interiore. Anche oggi abbiamo un bisogno enorme di adulti, di paternità e maternità, di assunzione di responsabilità». Monsignor Napolioni ha quindi concluso: «Infine, il futuro: questa Chiesa, ricca di passato, alle prove del presente, come guarda al futuro? Il futuro non può essere previsto, può essere temuto, sognato. Ma soprattutto deve essere accolto, come un bambino. Quel Bambino che è segno di contraddizione, perché sappiamo già che non necessariamente farà la felicità dei genitori secondo le migliori aspettative umane, ma finirà in croce. Anche il nostro futuro è rassicurato dalla croce».
Al termine della celebrazione sono stati ricordati gli anniversari di consacrazione religiosa: il 50° di suor Angela Simioni, di suor Emilia Martelli; il 60° di suor Silvina Ruggeri e di suor Luciana Porro.

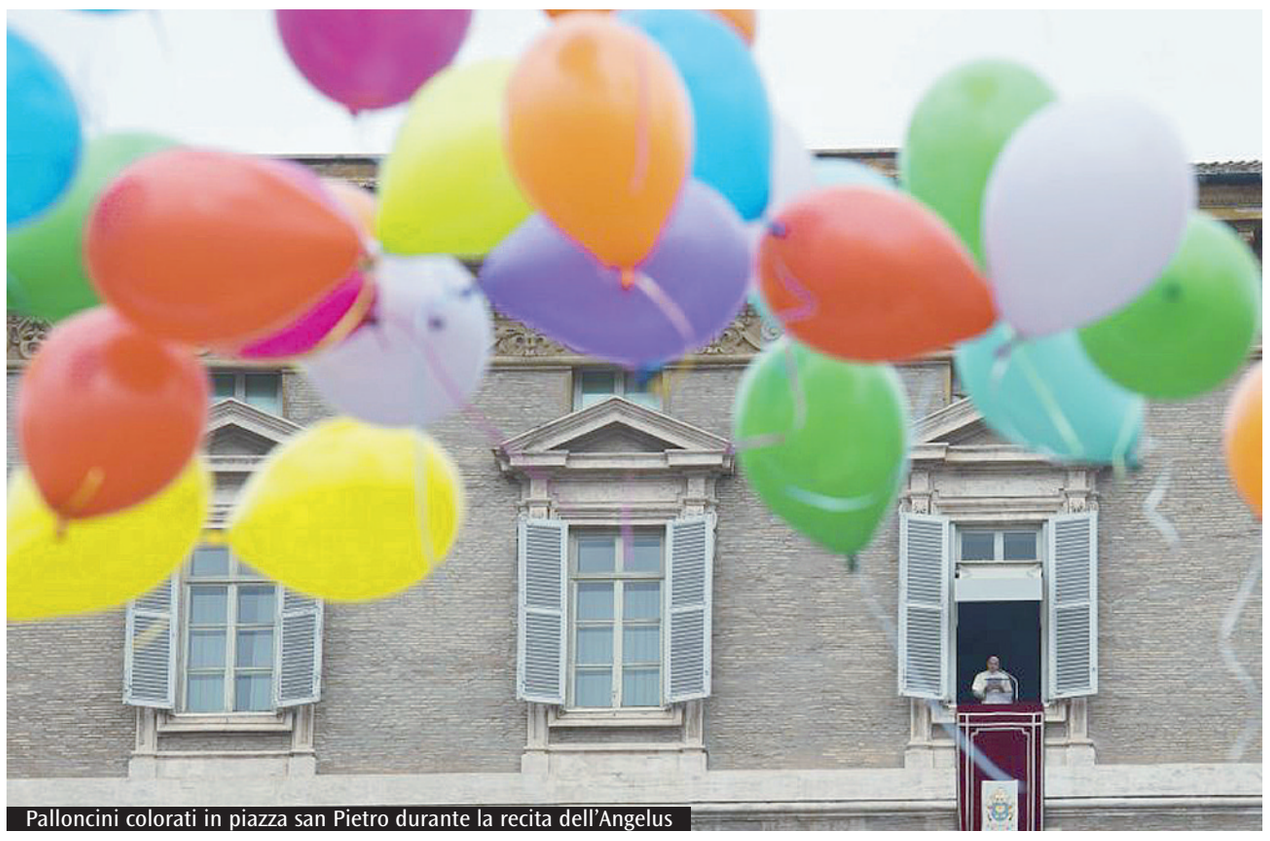
Matteo Lodigiani

Religiose in Cattedrale

Dall'Ufficio diocesano di Pastorale giovanile due proposte di viaggio per partecipare all'evento del prossimo 18 aprile a Roma a cui sono invitate tutte le diocesi italiane

Adolescenti dal Papa, oratori pronti a partire

L'invito rivolto alla fascia d'età che più di altre ha sofferto le conseguenze sociali e affettive della pandemia


Palloncini colorati in piazza san Pietro durante la recita dell'Angelus

DI ALBERTO BIANCHI

Fervono i preparativi per il pellegrinaggio degli adolescenti a Roma e il loro incontro con Papa Francesco, in programma il prossimo 18 aprile, Lunedì dell'Angelo. Anche la Diocesi di Cremona, infatti, prenderà parte all'iniziativa promossa dalla Chiesa italiana. L'incontro avrà il suo momento clou nel dialogo tra gli adolescenti e il Santo Padre, seguito da una veglia di preghiera. Un'esperienza che, nel tentativo di fare un ulteriore passo verso la normalità dopo i lunghi mesi di restrizioni imposti dalla pandemia, intende essere occasione di comunione fraterna: con i compagni di viaggio, attraverso la condivisioni di piccoli e grandi bisogni quotidiani; con i coetanei che si incontreranno, per la sorpresa di una prossimità che rende presente tutta l'Italia; con la Chiesa, che è «solo» comunione, una comunione tra terra e cielo, tra donne e uomini testimoni della fede nel Signore risorto di tutti i tempi. Per i tanti ragazzi che, da ogni parte dello Stivale, sceglieranno di mettersi in strada e convergere su Roma non sarà un semplice raduno, ma sarà un dare reale e tangibile forma a questa comunione.
Due le proposte di viaggio offerte agli oratori della diocesi per i ragazzi dai 14 ai 17 anni attraverso la Federazione oratori cremonesi (termine iscrizioni il 10 marzo): una prima posta riguarda la possibilità di pernottamento, kit del pellegrino (con badge, libretto per la celebrazione, croce da appendere al collo e foulard colorato) e assicurazione (quota 55 euro); la seconda comprende anche il viaggio in pullman (115 euro).
Il programma di massima prevede la partenza nella prima mattinata di lunedì 18 aprile in modo da giungere intorno alle 13 a Roma presso le strutture di accoglienza. Dopo il pranzo al sacco, il ritrovo per tutti gli adolescenti italiani è fissato per le 15 in piazza San Pietro dove è previsto un momento di dialogo fra il Santo Padre e i ragazzi, seguito da una veglia di preghiera che avrà al centro l'ascolto e la meditazione del capitolo 21 del vangelo di Giovanni. Ai partecipanti sarà chiesto di rinnovare la propria fede davanti alla tomba dell'Apostolo.
Martedì 19 aprile, dopo una mattinata dedicata alla visita della Capitale, già nel primo pomeriggio inizierà il rientro a casa.
«Con questa proposta – sottolinea don Francesco Fontana, incaricato diocesano per la Pastorale giovanile – si intende si intende ribadire la volontà di impegnarsi come Chiesa nei confronti di una fascia d'età, così importante e così penalizzata dalla pandemia, che ha bisogno di una cura pastorale ed educativa adeguata e specifica».

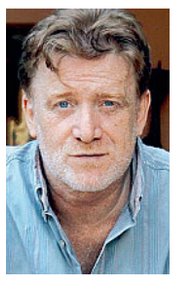
SERVIZIO CIVILE

Bando aperto per Focr e Caritas

Prorogato al 10 febbraio il termine di presentazione della domanda al bando di selezione per volontari del servizio civile universale, la scelta volontaria di dedicare dodici mesi a favore della comunità, mettendo in campo le proprie capacità. Un anno di crescita personale e professionale, in cui il giovane ha la possibilità di acquisire nuove competenze, arricchendo il curriculum e conoscendo nuove realtà del territorio, con il riconoscimento di un contributo spese. Quattro i posti disponibili presso Caritas Cremonese: due al Centro d'ascolto di via Stenico e due alla Casa dell'Accoglienza di via S. Antonio del Fuoco. Un ulteriore possibilità presso la Federazione oratori cremonesi per attività dell'Ufficio diocesano di Pastorale giovanile.

APPUNTAMENTI

Famiglie. *Dialogo su «Amoris laetitia» con Dotti in Seminario*



«La famiglia vive l'amore» è il titolo dell'incontro che si terrà domenica 13 nel Seminario di Cremona (dalle ore 9, necessario il green pass) e che vedrà riunite famiglie da tutta la diocesi a cinque anni dalla pubblicazione dall'esortazione apostolica ***Amoris Laetitia*** di Papa Francesco. Sarà presente Johnny Dotti, relatore già noto in diocesi, padre di famiglia, pedagogista e imprenditore sociale, che offrirà spunti di riflessione e provocazioni sul tema. Per bambini e ragazzi ci sarà uno spettacolo teatrale realizzato dalla Compagnia dei Piccoli sul tema del gioco. La Messa vissuta insieme concluderà la mattinata e inviterà i partecipanti a ritornare alle proprie case e comunità per condividere gioia e pensieri. Una occasione, quella promossa dall'Ufficio diocesano per la Pastorale familiare, per lasciarsi nuovamente provocare dalla consapevolezza che ogni famiglia vive nelle sue relazioni l'amore.

Incontro. *Mazzolari e la comunità giovedì al Cambonino*

La recente costituzione a Cremona dell'unità pastorale «Don Primo Mazzolari» diventa occasione per approfondire il pensiero del parroco di Bozzolo, originario del Boschetto e autore di numerose opere, anche recentemente riscoperte. Giovedì sera alle 20.45, nella chiesa di S. Giuseppe al Cambonino, sarà proposta una riflessione articolata con letture, meditazioni musicali e interventi sul pensiero mazzolariano intorno alla comunità ecclesiale, la sua natura e la sua destinazione. Due le voci invitate a dare forma al tema: don Bruno Bignami, profondo conoscitore di Mazzolari e direttore dell'Ufficio Cei per i problemi sociali e il lavoro, e don Umberto Zanaboni, che si sta occupando a tempo pieno del processo di beatificazione aperto in diocesi dal vescovo Antonio Napolioni.

Giornata del malato. *Il 16 febbraio la Messa all'Oglio Po*

«Siate misericordiosi, come il Padre vostro è misericordioso» è lo slogan della 30ª Giornata mondiale del malato, che come ogni anno si celebra l'11 febbraio nella memoria liturgica della Madonna di Lourdes. Per l'occasione l'Ufficio diocesano per la Pastorale della salute ha messo a disposizione delle parrocchie, così come di ospedali e case di riposo, il materiale per vivere al meglio questa ricorrenza. La celebrazione diocesana, con la Messa presieduta dal vescovo Antonio Napolioni, si terrà mercoledì 16 febbraio presso l'ospedale Oglio Po di Casalmaggiore: nell'occasione il vescovo incontrerà il personale e i ricoverati. La celebrazione (ore 16) sarà trasmessa in diretta su Cremona 1 (canali 19-80) e in streaming sui canali web e social diocesani.

Solidarietà e giochi nell'estate di Bahia

Il racconto del caldo gennaio nella parrocchia di Salvador: continua la distribuzione della cesta basica alimentare E i piccoli s'incontrano al Grest

Gennaio a Salvador de Bahia vuol dire estate, ma un'estate un po' anomala quest'anno, molta pioggia, molto caldo e, soprattutto, tantissima umidità. Essendo mese di vacanza le attività sono ferme, ma non è mancata la distribuzione della «cesta basica» per le famiglie bisognose, la ripresa dei giochi per i ragazzi la domenica dopo la Messa e le classiche partite di calcio nei pomeriggi infrasettimanali. E stanno terminando le iscrizioni per la scuola di danza che ricomincerà tra qualche giorno con un aumento considerevole delle presenze.
In questi ultimi giorni si è riscontrato un aumento di casi di Covid e di una particolare influenza, anche se normalmente il tutto si risolve curandosi in casa per una settimana. Sono chiaramente ancora obbligatorie le mascherine, il distanziamento e l'uso degli igienizzati nei luoghi chiusi.
Estate vuol dire anche grest («colonia de ferias», come si dice a Bahia). Per l'undicesimo anno, la parrocchia in cui opera il sacerdote «fidei donum» cremonese don Davide Ferretti, con la missionaria laica Gloria Manfredini, che preso sarà affiancata da un altro giovane cremoense, ha organizzato una settimana di giochi e attività intorno alla figura di don Bosco. Chiaramente non è mancata la gita sull'isola per la gioia di piccoli e grandi. La partecipazione è stata elevata e proprio per questo, e soprattutto a causa della situazione pandemica, si è deciso di dividere bambini e ragazzi: di mattina i più piccoli fino ai dieci anni e i più grandi di pomeriggio arrivando più o meno ad un centinaio di iscrizioni per turno. Per i bambini giocare significa crescere. Dar loro uno spazio per farlo significa non solo aiutarli nella loro crescita, ma mostrare che può esistere anche un altro modo di vivere oltre a quello che vedono e vivono in strada: un'alternativa è possibile. Agli adulti il compito di accompagnare bambini e ragazzi a vivere questi spazi, accompagnando e regolando con la pazienza di chi sa che l'errore può essere anch'esso occasione di crescita, ma soprattutto accogliendo e indicando a ognuno che c'è una strada possibile di bene per loro. Come diceva don Bosco: «In ognuno di questi ragazzi, anche il più disgraziato, v'è un punto accessibile al bene. Compito di un educatore è trovare quella corda sensibile e farla vibrare».

Ragazzi alla «colonia de ferias»

VOLONTARIATO

Corso di formazione per l'esperienza in Brasile

Il Centro missionario diocesano anche quest'anno propone ai giovani della diocesi l'esperienza di missione breve nella parrocchia Jesus Cristo Ressuscitado di Salvador de Bahia, in Brasile. La possibilità riguarda i giovani maggiorenni (vaccinati e con terza dose) che intendono vivere una esperienza di volontariato all'estero durante i mesi di giugno, luglio e agosto partecipando alla vita della parrocchia brasiliana, alle attività di alcuni centri di accoglienza, educativi e scolastici, condividendo momenti di preghiera e partecipando alle celebrazioni della comunità di Salvador de Bahia.
In vista di queste esperienze il Centro missionario diocesano organizza un corso di formazione (aperto anche a quanti non decidessero di partire): strutturato con cinque incontri online della durata di circa un'ora secondo il seguente calendario: 14, 21 e 28 febbraio, 14 e 21 marzo. In due ulteriori momenti, in collegamento con Salvador de Bahia, si potrà condividere una «lezione» sulla cultura bahiana e una presentazione della comunità parrocchiale di Jesus Cristo Ressuscitado. Sarebbe auspicabile che i partecipanti all'esperienza di missione breve avessero una conoscenza, anche molto essenziale, della lingua portoghese. In tal senso il Centro missionario sta provvedendo per un corso online.
Per le iscrizioni al corso di formazione (entro il 10 febbraio), o avere maggiori informazioni, contattare l'Ufficio missionario diocesano scrivendo a missioni@diocesidicremona.it.